

Euro 1,00 * - Anno 142 - N. 16
Lunedì 17 gennaio 2011

la Provincia

del Lunedì

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
FONDATA NEL 1870

PAVESE

Pavia, meno auto ammesse nei vialetti del policlinico. Ingressi regolati anche per i dipendenti

San Matteo, multe in arrivo

Tra una settimana scatta il giro di vite sui parcheggi

PAVIA. Fino al 23 un avviso bonario. Da lunedì 24 scattano le multe vere. Da 10 fino a 50 euro (se c'è la rimozione) per chi sgarra

all'interno del San Matteo dove la situazione viabilistica è ormai al collasso. Auto in divieto di sosta davanti all'uscita dei mezzi di soc-

corso del 118, in barba ai cartelli. Parcheggiate sui vialetti, davanti all'ingresso delle cliniche.

A pagina 12

Ingressi regolati anche per i 3500 dipendenti, via libera dentro le mura dell'ospedale solo se sono di turno

San Matteo, scattano le multe

Tra una settimana giro di vite sui parcheggi, per ora solo verbali fac-simile

di Maria Grazia Piccaluga

PAVIA. Fino al 23 un avviso bonario. Da lunedì 24 scattano le multe vere. Da 10 fino a 50 euro per chi sgarra all'interno del San Matteo dove la situazione viabilistica è ormai al collasso. Auto in divieto di sosta davanti all'uscita

dei mezzi di soccorso del 118, in barba alla selva disordinata di cartelli sempre ignorati. Parcheggiate sui vialetti, davanti all'ingresso delle cliniche. O in curva, facendo incagliare l'autobus interno e le ambulanze.

Quasi ogni macchina, nella zona calda del Pronto Soccorso ne ha uno sul parabrezza. E' il "test di prova" un foglio verde che simula la multa vera. Avverte che tra una settimana

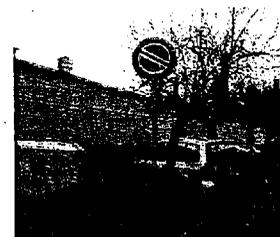
sarà tolleranza zero.

Si può fare ricorso entro 15 giorni

PAVIA. Multe e rimozioni forzate (50 euro). Si potrà pagare in contanti al Cup, il centro prenotazioni. O con un versamento sul conto corrente postale del San Matteo. Ed è ammesso il ricorso all'Ufficio Sicurezza della fondazione entro 15 giorni dalla notifica del verbale. In caso di mancato pagamento, avverte il fac simile verde, il San Matteo dsi riserva di vietare l'ingresso all'auto fino al pagamento della multa.

glio. Era novembre. Nel frattempo l'ospedale si è attrezzato. E sono già comparsi i cartelli che spiegano all'utente

«Una regolamentazione era indispensabile, ogni giorno con il caos viene calpestato il diritto di chi ha veramente bisogno. Non è più accettabile» aveva annunciato Alessandro Moneta, il presidente della fondazione San Matteo l'indomani del passaggio della delibera in consiglio.



(ma anche ai dipendenti) che le regole sono cambiate. I posti auto dentro le mura sono 950. Ma ogni giorno entrano, in due flussi massicci, i circa 3500 dipendenti. A loro si aggiungono i pazienti e gli accompagnatori, i mezzi dell'impresa di pulizia, quelli del cantiere del Dea e i fornitori. Una giungla. E a farne le spese è il malato che ha realmente bisogno di raggiungere il Pronto soccorso o la clinica e non trova spazio. Nonostante i divieti che tappezzano l'area davanti alla piazzola in cui sostano le auto mediche pronte a uscire in emergenza c'è costantemente qualcuno che parcheggia. Lunedì 24 è prevedibile che attorno all'ospedale il traffico vada in sofferenza. Il



parcheggio nell'area Campaggi, con i suoi 750 spazi delimitati, non basta a contenere tutte le auto che dovrebbero rimanere fuori. E spesso è congestionato, soprattutto al mattino. In vista del Dea il parcheggio sarà soppalcato, un piano in più.

Nel frattempo accesso dentro le mura consentito a chi deve raggiungere il Pronto Soccorso: gli accompagnatori dovranno far scendere il malato davanti all'ingresso pedonale della camera calda e portare fuori l'auto. Hanno 30 minuti per questa operazione. Poi scatta la sanzione. Due ore di permesso invece, suscettibili di variazioni, per chi è diretto in Pediatria e ha i bambini a bordo.

Controlli severi anche per

i dipendenti. Saranno muniti di un nuovo permesso che sostituirà i vecchi talloncini. Ora ne circolano di epoche e formati differenti, chi ha cambiato posto di lavoro spesso se l'è tenuto comunque in tasca. Potrà entrare solo chi deve prendere servizio su quel turno. I sindacati si riservano di valutare a progetto in corso. Ma le associazioni di consumatori

annunciano battaglia: i vigilanti interni sono autorizzati dal sindaco a svolgere funzioni di pubblico ufficiale? E possono fare multe in area privata?

A destra le prime prove delle multe sulle auto in divieto di sosta su marciapiedi e giardini

Le contravvenzioni da 10 a 50 euro con la rimozione